

**DELIBERAZIONE 4 GIUGNO 2015**  
**267/2015/RDS**

**PROPOSTA DI REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER IL PROGETTO “NUOVI MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE PER UN COGENERATORE PROTOTIPO A COMBUSTIONE INTERNA” (MATEC), APPROVATO CON DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 16 FEBBRAIO 2010**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS  
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 4 giugno 2015

**VISTI:**

- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in particolare l'articolo 11;
- il decreto legge 18 giugno 2007, n. 73, come convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 125;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 26 gennaio 2000;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 17 aprile 2001;
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 8 marzo 2006, recante nuove modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale (di seguito: decreto 8 marzo 2006);
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 23 marzo 2006;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 giugno 2007, con il quale sono state attribuite transitoriamente all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) le funzioni del Comitato di esperti di ricerca per il settore elettrico (di seguito: CERSE) di cui al decreto 8 marzo 2006;
- il decreto del direttore generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero dello Sviluppo Economico 12 dicembre 2008 (di seguito: decreto 12 dicembre 2008);
- il decreto del direttore generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 maggio 2009 (di seguito: decreto 4 maggio 2009);
- il decreto del direttore generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito:

- direttore generale ENERIN) 16 febbraio 2010 (di seguito: decreto 16 febbraio 2010);
- il decreto del direttore generale ENERIN 6 agosto 2010 (di seguito: decreto 6 agosto 2010);
  - la deliberazione dell’Autorità 12 ottobre 2010, RDS 11/10 (di seguito: deliberazione RDS 11/10);
  - la nota della Segreteria operativa del CERSE (di seguito: Segreteria operativa), (prot. Autorità n. 26314/A del 13 ottobre 2011, di seguito: nota 11 ottobre 2011);
  - la deliberazione dell’Autorità del 3 novembre 2011, RDS 11/11, (di seguito: deliberazione RDS 11/11);
  - il contratto di ricerca sottoscritto in data 25 gennaio 2012 dagli assegnatari DSF Tecnologia S.r.l. (Capofila) e Dipartimento Energia e Trasporti del CNR (di seguito: CNR-DET) e dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (di seguito: CCSE), per il finanziamento del progetto “*Nuovi materiali e nuove tecnologie per un cogeneratore prototipo a combustione interna*”;
  - la nota del Responsabile della Segreteria operativa del 23 aprile 2014 (prot. Autorità n. 11680/A del 24 aprile 2014 (di seguito: nota 23 aprile 2014);
  - la deliberazione dell’Autorità del 30 aprile 2014, 198/2014/RDS (di seguito: deliberazione 198/2014/RDS);
  - la lettera del Responsabile della Segreteria operativa del 25 maggio 2015, (prot. Autorità n. 16696/A del 27 maggio 2015, di seguito: lettera 25 maggio 2015).

**CONSIDERATO CHE:**

- con decreto 12 dicembre 2008, in attuazione del decreto 23 marzo 2006, è stato approvato un bando di gara per la selezione di progetti di ricerca di sistema elettrico (di seguito: Bando), poi modificato con successivo decreto 4 maggio 2009;
- la compagine societaria costituita originariamente dalla società Capofila Rielloeway S.r.l. (di seguito: Reway) e dal CNR-DET (di seguito: compagine assegnataria) ha partecipato a detta selezione presentando un progetto denominato “*Nuovi materiali e nuove tecnologie per un cogeneratore prototipo a combustione interna*” (di seguito: progetto MATEC);
- l’articolo 13, comma 2, del Bando, individua le ipotesi in cui il CERSE possa proporre al Ministero dello Sviluppo Economico la revoca dei contributi, tra cui quelle di:
  - “[...];
  - b) *mancata presentazione degli stati di avanzamento tecnici ed economici entro 6 mesi dalle date previste nel piano temporale dello sviluppo del progetto;*
  - [...];
  - d) *interruzione del programma di sviluppo del Progetto;*

*e) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma di sviluppo, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili, opportunamente giustificati, o per riscontrata obiettiva impossibilità di ottenere i risultati attesi;*

[....]”;

- con decreto 16 febbraio 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’articolo 10, comma 16 del Bando, ha approvato le graduatorie dei progetti di ricerca ammessi al finanziamento e ha ammesso con riserva nella graduatoria finale alcuni progetti di ricerca, tra cui il progetto MATEC
- con decreto 6 agosto 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha sciolto positivamente la riserva di cui al decreto 16 febbraio 2010 e ammesso al finanziamento il progetto MATEC per un contributo massimo ammissibile pari a euro 1.217.548,08;
- con deliberazione RDS 11/10, l’Autorità ha individuato l’esperto per la predisposizione del capitolato tecnico e per le verifiche sugli stati di avanzamento, della ammissibilità, pertinenza e congruità delle spese documentate e del conseguimento dei risultati finali del progetto MATEC (di seguito: Esperto);
- in data anteriore alla stipula del contratto di ricerca, con nota 11 ottobre 2011, il responsabile della Segreteria operativa ha trasmesso all’Autorità:
  - la lettera di rinuncia della società capofila Reway;
  - la lettera di accettazione della società DSF Tecnologia s.r.l., individuata quale società idonea a subentrare come capofila nella compagine assegnataria, completa della documentazione richiesta dal Bando;
  - la lettera di accettazione della modifica della compagine assegnataria da parte dell’assegnatario CNR-DET;
  - il rapporto dell’Esperto, recante parere positivo sulla richiesta di sostituzione della società capofila Reway con la società DSF Tecnologia S.r.l.;
- con deliberazione RDS 11/11, l’Autorità visto il parere positivo espresso dall’Esperto, ha accolto la modifica presentata dalla compagine assegnataria;
- in data 25 gennaio 2012, è stato stipulato tra la CCSE e la compagine assegnataria il contratto di ricerca per il finanziamento del progetto MATEC;
- in data 1 febbraio 2012, la CCSE, prestata la fideiussione bancaria (avente come termine di scadenza il 10 dicembre 2016) da parte della compagine assegnataria, ha erogato agli assegnatari del Progetto, per il tramite della capofila DSF Tecnologia s.r.l., a titolo di acconto, un importo pari a 365.264,42 Euro;
- in data 23 marzo 2012, il CNR-DET ha assunto la nuova denominazione CNR-DIITET;
- con nota 23 aprile 2014, il responsabile della Segreteria operativa ha trasmesso, tra l’altro, all’Autorità:
  - la richiesta di proroga della durata del Progetto pari a 6 mesi;
  - la richiesta di sostituzione della società capofila del Progetto DSF Tecnologie s.r.l. (dal 6 luglio 2012 con nuova denominazione DSF Group S.r.l.);

- il rapporto dell'Esperto, recante parere positivo sulla richiesta di proroga e sulla sostituzione del capofila;
- le risultanze relative alle consistenze societarie della società capofila DSF DSF Group S.r.l. e della subentrante Spark Energy S.r.l.;
- con deliberazione 198/2014/RDS, l'Autorità, anche alla luce del parere positivo espresso dall'Esperto e delle verifiche societarie effettuate dalla Segreteria operativa, ha approvato:
  - l'estensione di 6 mesi della durata del progetto MATEC, prevedendo come nuovo termine per il completamento delle attività il 31 dicembre 2014;
  - la sostituzione della società capofila DSF Group S.r.l. con la società Spark Energy S.r.l., a far data dal 1 gennaio 2014, condizionando tale subentro alla modifica dell'intestataria della fideiussione originariamente intestata a DSF Group S.r.l.;
- con lettera 25 maggio 2015, il responsabile della Segreteria operativa ha comunicato all'Autorità che:
  - non è stata fornita evidenza dell'adempimento degli obblighi posti dalla deliberazione 198/2014/RDS circa la prestazione della fideiussione da parte della società Spark Energy S.r.l.;
  - non è stata trasmessa da parte della compagine assegnataria la documentazione afferente alla richiesta di erogazione del secondo stato di avanzamento del progetto MATEC, previsto al 30 giugno 2013 dal piano delle erogazioni (allegato IV al contratto di ricerca);
  - la Segreteria operativa ha svolto accertamenti, all'esito dei quali è emerso che le società DSF Group S.r.l. e Spark Energy S.r.l. sono state dichiarate fallite e risultano in liquidazione (rispettivamente con provvedimento del Tribunale di Milano del 8 gennaio 2015 e con provvedimento del Tribunale di Trento del 5 novembre 2014).

**CONSIDERATO CHE:**

- l'Autorità, nella veste di CERSE, avvalendosi della Segreteria operativa e degli esperti valutatori, ai sensi dell'articolo 6 del decreto 8 marzo 2006 e dell'articolo 13 del Bando, verifica lo stato di avanzamento dei progetti di ricerca, l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle spese documentate ed il conseguimento dei risultati finali;
- la compagine assegnataria, nel suo complesso, ha interrotto il programma di sviluppo del progetto;
- la medesima compagine non ha raggiunto gli obiettivi previsti dallo stesso programma, né ha fornito alcun elemento a dimostrazione della sussistenza di eventuali circostanze che rendessero obiettivamente impossibile, per cause ad essa non imputabili, l'ottenimento dei risultati attesi;
- la compagine non ha provveduto a trasmettere la documentazione relativa al secondo stato di avanzamento delle attività del progetto entro il termine del 31

dicembre 2013, entro 6 mesi dalla data prevista nel piano temporale dello sviluppo del progetto (30 giugno 2013);

- la società DSF Group S.r.l. è stata dichiarata fallita con provvedimento del Tribunale di Milano del 8 gennaio 2015;
- la società Spark Energy S.r.l., che avrebbe dovuto subentrare alla società DSF Group S.r.l., è stata dichiarata fallita con provvedimento del Tribunale di Trento del 5 novembre 2014.

**CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:**

- non vi sono altri progetti utilmente collocati nelle graduatorie approvate con il decreto 16 febbraio 2010 cui destinare le risorse finanziarie che si rendessero disponibili qualora il Ministero dello Sviluppo Economico revocasse i contributi assegnati al progetto MATEC.

**RITENUTO CHE:**

- gli elementi sopra riportati integrino i presupposti per proporre al Ministero dello Sviluppo Economico la revoca del contributo assegnato per il progetto MATEC, anche ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettere b), d) ed e) del Bando (mancata presentazione dei SAL entro 6 mesi dalle date previste; interruzione del programma di sviluppo del progetto; mancato raggiungimento degli obiettivi);
- in conseguenza dell'eventuale revoca da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la CCSE debba provvedere ad escutere la garanzia fideiussoria in misura pari a 365.264,42 euro e che, sulla base delle verifiche condotte dalla Segreteria operativa, gli assegnatari debbano provvedere al pagamento alla CCSE degli interessi e delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, come previsto dall'articolo 13, comma 3, del Bando;
- in assenza di altri progetti utilmente collocati nelle originarie graduatorie, le risorse svincolate in conseguenza della predetta revoca da parte del Ministero competente potrebbero essere destinate ai fini delle attività di ricerca del Piano triennale 2015-2017 della ricerca di sistema elettrico nazionale, in via di approvazione

**DELIBERA**

1. di proporre, al Ministero dello Sviluppo Economico, la revoca del contributo assegnato al progetto MATEC per effetto del decreto 16 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere b), d) ed e), del Bando;
2. di prevedere che, in conseguenza dell'eventuale revoca da parte del Ministero, CCSE debba provvedere ad escutere la garanzia fideiussoria prestata a garanzia della ripetizione delle somme versate a titolo di acconto;

3. di prevedere che, sulla base delle verifiche condotte dalla Segreteria operativa, gli assegnatari debbano provvedere al pagamento alla CCSE degli interessi e delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'articolo 13, comma 3, del Bando;
4. di prevedere sin d'ora che le risorse svincolate per effetto dell'eventuale revoca da parte del Ministero, pari a 1.217.548,08 Euro, e gli importi pagati dagli assegnatari alla CCSE, a titolo di interesse e di sanzione amministrativa pecuniaria, siano resi disponibili per le attività del Piano triennale 2015-2017 della ricerca di sistema elettrico nazionale, in via di approvazione;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico e alla CCSE, per i seguiti di competenza, nonché alla società DSF Group S.r.l., alla società Spark Energy S.r.l. e al CNR-DIITET;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

4 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*